

Attualità dalla Sabina

di gg. Martini

NEROLA - Sul castello Orsini sventola la bandiera della Lista Civica

Quella appunto che domenica 12 c.m., ha conteso alle due antagoniste fino all'ultima preferenza i 1234 voti disponibili sotto i bastioni solidi e scuri del vetusto Castello Orsini. Ove appunto, per guadagnare la palma di primo cittadino, sono scesi in lizza i rappresentanti della Lista N. 1 di "Forza Italia - Alleanza Nazionale" capeggiata dal Dottor Paganelli Gioacchino, quarantacinquenne; quelli della Lista n. 2 "Progressisti", con l'Insegnante Lucarelli Giovanni di anni 46 e la n. 3 "Lista per Nerola" con aspirante sindaco l'Avvocato Ponzani Pietro di anni 36, colui che l'ha appunto spuntata divenendo il primo cittadino del grazioso centro. Elezioni che a dire di molti, nonostante la campagna non sia stata tra le più vivaci, considerate le limitazioni imposte dalle nuove leggi elettorali e soprattutto per una sorta di crisi di assuefazione dovuta alle continue tornate che da qualche tempo continuano senza sosta, saranno ugualmente memorabili. In quanto Nerola, abitata da 1436 anime, è da quando fu commissariata cioè dall'ottobre 1993, epoca in cui l'allora Sindaco Pancrazzi Giuseppe, rassegnò le dimissioni per contrasti sulla discarica con la Giunta Pasetto, affidandola quindi nelle mani del Consigliere di

Prefettura, Dr. Ascrizzi Giuseppe, che sentiva l'impellente bisogno di darsi un sindaco forte, deciso ad accogliere e portare avanti le molteplici rivendicazioni che affliggono il paese, ovviamente riconducibili ai mali comuni di tante altre comunità che insistono ai margini dell'Area Metropolitana, che vanno dal recupero del centro storico e le sue botteghe artigianali, la riconversione del Castello in luogo di soggiorno capace di creare posti di lavoro giovanile, trasporti, anziani, tempo libero e sport, ecc.... Istanze che ovviamente han fatte proprie tutte e tre le liste in competizione che appunto dalle ore 7 alle 22 di domenica si sono ripartite gli 863 voti disponibili nei due seggi del Centro urbano e 357 nel terzo allestito nella frazione di Acquaviva. Anche qui a far la parte del leone han pensato le signore che con 643 elettrici hanno sopravanzato di gran lunga i 590 signori, comunque tutti ugualmente carichi di voglia di cambiamento e svolta al cui consuntivo han dato alle urne il responso seguente: Lista n. 3 - "Lista per Nerola" voti 438; eletto sindaco l'avvocato Ponzani Pietro di anni 36. Lista n. 1 - "Forza Italia - Alleanza Nazionale", voti 392; Lista n. 2 - "Progressisti", 195.

E poi, siamo andati direttamente a casa del neo eletto ove, davanti ad una targa di ottone con su scritto studio legale, celata da veramente tanta gente festante e chiassosa, c'era pure la mamma che ci ha detto - non senza orgoglio - che sì, era quella la casa e lo studio di Pietro, suo figlio, sposato senza figli e, dalle 15.30 del 13 giugno, anche primo cittadino di Nerola.

Un momento, ribatte quella signora minuta e dai modi garbati, che solamente un mese fa sarebbe stato il massimo, purtroppo dopo la morte di mio marito - pace all'anima sua - tutto è relativo, pazienza. Ed il neo eletto, che tra una fuga e l'altra trova comunque modo e maniera per lasciare messaggi ci dice che volendo essere il "Sindaco di tutti", aprirà piuttosto che chiudere. Quindi oltre chiedere collaborazione a colui che sarà il suo Vice il signor Spagnoli Augusto e all'assessore anziano Pangrazzi Primo nonché agli altri 6 concorrenti di lista, ma anche al Giudice Conciliatore signor Trenta Francesco, non lesinerà spazio alcuno a chiunque vorrà prodigarsi per il benessere di Nerola ed il conseguimento di tutto intero il programma amministrativo preannunciato durante la campagna elettorale, pari pari da tutte le liste.

MONTELIBRETTI - La Sezione Carabinieri ha festeggiato il 180° anniversario della Fondazione dell'Arma

Congiuntamente alla consorella di Monterotondo, con cui è gemellata dal 1985. Organizzata dal Presidente di Monterotondo, il signor Ignazio Tola che ha donato oggetti ricordo a tutti, la manifestazione ha avuto luogo domenica 5 giugno presso il complesso sporti-

vo della Mezzaluna di Mentana, ove oltre cento soci giovanili e fieri delle loro bustine, alamari, medaglie e ricordi, hanno commemorato e festosamente brindato all'indimenticabile trascorso nell'Arma Benemerita. Molte ed attente pure le signore che con grande

garbo hanno ascoltato i discorsi delle autorità intervenute, tra cui il Generale Bonatesta ed il diagramma entro cui si vuole svolgere la celebrazione del cinquantesimo anniversario dei "Carabinieri Martiri di Fiesole" che cadrà il prossimo 12 agosto ma stavolta a Mon-

FARA SABINA - Il Parlamento comunale si rimpasta ma nomina il difensore civico

Questo quanto scaturito dall'ultimo Consiglio Comunale che oltre essersi caratterizzato per più di una decisione e per la nomina del Difensore Civico - la prima nella provincia di Rieti e la quarta nel Lazio - che dota così le comunità di quella figura cioè che la Legge 142, aveva previsto come garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica Amministrazione e che qui a Fara Sabina sarà impersonata dalla signora Alessandra Rossi di anni 39, laureata in giurisprudenza, scelta nel lotto di quattro concorrenti; ha soprattutto conferito natura e forma ad una sorta di metamorfosi dei vertici con cui ha determinato una micro rivoluzione. Un rimpasto degli assessorati che esce

ora con una Giunta dal volto nuovo con alternanza di sigle, nomi, competenze e gerarchie del tutto diverse. Un vero ribaltone che ha interessato il Vicesindaco e tre assessori coinvolti in una sorta di avvicendamento fisiologico e "convenuto in perfetto accordo - ci dice il prof. Tarso Vento - tra le forze che compongono la Maggioranza, allo scopo di conferire un insediamento il più rappresentativo possibile e volto a riunire le sinistre, nonché capace di riequilibrare il peso dei componenti in campo, entro cui abbiamo proceduto ad innovare in misura tale che anziché di terremoto si potesse trattare di una semplice scossa di assestamento indolore e pragmatica". Così la carica di vi-

ce sindaco passa dal prof. Tarso Venti al signor Mario Del Bufalo PSI e, in attesa che il sindaco Perilli conferisca gli incarichi, sono stati nominati assessori Vincenzo Mazzeo per il PDS e la signora Anna Maria Costantini di Rifondazione, escono Roberto Angelini e Marino Marinangeli area PDS.

Ed il Paese sta a guardare in attesa di quanto di buono scaturirà dalla transazione tra il vecchio che lascia ed il nuovo che subentra, non senza palesare alcune perplessità per il vuoto che, anche se momentaneo, lascia quel che già c'era e che ora non c'è più, ed un nuovo che deve venire.

PASSO CORESE - l'ha spuntata! E da Settembre sarà raggiungibile con la metropolitana

Fara Sabina - La metropolitana non è più un sogno, a settembre diventerà realtà, questo è quanto trapelato nel corso della riunione convocata presso la sede regionale dall'on. Antoniozzi assessore ai Trasporti Regionali ed a cui hanno preso parte i sindaci Altobelli di Montelibretti, Perilli di Fara Sabina e Carconi di Poggio Mirteto nonché l'ingegner Gubbiotti responsabile regionale delle ferrovie dello stato Ferrovie e Bonifazi della provincia di Rieti e vari esponenti del Cotral. Nel corso della quale è scaturito che anziché dal 1997 come stabilito in quel di Monterotondo ed a partire da settembre con il ritorno cioè all'orario invernale anche

da Passo Corese potranno partire i primi treni della metropolitana di superficie sulla tratta da e per Monterotondo-Roma-Fiumicino.

A ragione di ciò i convenuti hanno effettuato una prima ricognizione tecnica già da mercoledì 8 giugno presso la stazione di Fara Sabina ove hanno verificato sul posto ogni disponibilità dei parcheggi per i pullman e le vetture private l'opportunità di realizzare un soprappasso pedonale ed un accesso da e per la bretella che collega la Salaria con il casello Roma nord. Per quanto riguarda gli stanziamenti la provincia di Rieti ha detto l'On. Antoniozzi potrà

contare sulla legge 794 che consente l'erogazione da parte della regione di 2 miliardi e mezzo per la costruzione delle opere primarie. Un risultato di assoluto rilievo che riallaccia la stazione di Montelibretti-Fara Sabina e fa ritornare il buonumore fra i pendolari. Contestualmente a ciò è anche stato interpellato l'architetto Stefano Vitali di Montelibretti autori del progetto per un parcheggio pari a 7.000 posti auto e 50 pullman, un eliporto, un aeroporto ed anche un porto fluviale sul Tevere. Un progetto che apre una finestra sul 2000 e getta un ponte verso l'Europa. Ne parleremo con piante alla mano.

PALOMBARA

Intestato ad Adriano Petrocchi L'Istituto Tecnico Commerciale

La Scuola Statale con indirizzo tecnico commerciale che da qualche anno è in funzione nel capoluogo e sorge lungo il viale De Gasperi, ha assunto ufficialmente una sua intitolazione.

Si chiamerà d'ora in poi "Adriano Petrocchi", onorando in tal modo la memoria di un concittadino che, prima come Sindaco di Palombara, poi in veste di Assessore Provinciale, si prodigò generosamente al fine di ottenere quelle realizzazioni delle quali la popolazione ne avverte maggiormente la necessità. Tra gli obiettivi primari raggiunti da Petrocchi c'è appunto quello di una scuola tecnico commerciale che adesso, conclusosi il richiesto iter amministrativo, ha potuto prendere a tutti gli effetti il suo nome.

A condurre la cerimonia, svoltasi nell'ampio spazio antistante la moderna struttura dell'edificio scolastico, è stata la dott.ssa Sergi, Vice Provveditore agli Studi di Roma, il prof. Mariorenzi Pasquale, Preside della Scuola, il dr. Giovanni Borelli, capo di Gabinetto del Presidente della Provincia ed Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione; l'on. Alberto Petrocchi, assessore all'agricoltura ed allo Sviluppo Economico ed attività produttive, e fratello del compianto Adriano, ed infine la vedova di questi, sig.ra Amalia, con i figli Roberto e Pierluigi.

Il prof. Mariorenzi inizia ricordando la figura di Adriano Petrocchi, affermando, tra l'altro: "... Egli ha lasciato il profumo della vita, come uomo e come amministratore. Un uomo che si è battuto tenacemente per tutto, ma ancor più per Palombara, ed in particolar modo per l'edilizia scolastica, curando non poco quel che riguarda il raggiungimento della palestra e ciò di cui abbisogna l'attività fisica..."

Ad intervenire è poi l'on. Alberto Petrocchi, già Vice Presidente della Provincia ed attualmente Assessore provinciale. Dopo aver rivolto un doveroso ringraziamento al Consiglio dell'Istituto ed all'ex Sindaco dr. Bonifazi, seriamente impegnatosi a suo tempo per ottenere l'approvazione della richiesta delibera, l'oratore ricorda che già da settembre 1991 l'allora Presidente del Consiglio provinciale si esprime favorevolmente per l'intestazione dell'Istituto ad Adriano Petrocchi che, ha tenuto a far sapere, soprattutto agli studenti che gremivano il cortile della scuola, per oltre un quarantennio si è battuto come di più non avrebbe potuto affinché, come dicevamo in apertura, fossero raggiunti quei traguardi che sono e resteranno maggiormente a cuore della nostra gente di ogni tempo.

La dott.ssa Sergi, quale Vice Presidente agli Studi di Roma, ha concluso la serie degli interventi affermando: "... Si avverte nell'operato di Adriano Petrocchi un messaggio di chi ha lavorato con la ferma volontà di realizzare. "Egli - ha proseguito - è riuscito a fissare una pietra miliare nel luogo dove è nato, è vissuto ed ha lavorato. Nessuna scuola sarebbe sufficiente se non desse dei segni viatici ai giovani. Da Adriano Petrocchi abbiamo ricevuto una fiaccola di un uomo che non è più tra noi ma ha lasciato un indelebile esempio di volontà dalla quale vogliamo augurarci l'arrivo di un mondo sempre migliore". Lunghi applausi hanno fatto seguito ad ogni intervento oratorio. Tra il folto pubblico dei presenti, abbiamo notato gli esponenti di amministrazioni comunali quali il Vice Sindaco di Palombara Mario Catena, con gli Assessori De Martinis e Luciani, i consiglieri Cate-nacci e Marroni, i Sindaci di Monteflavio e Moricone (Quintilio Petricca e Massimo Carnicelli) ed ancora il prof. Nicosia, Preside titolare della Scuola, ora comandato a Roma, il sig. Gilardi Vincenzo, Vice Sindaco di Monteflavio, Giuseppe Petricca, il prof. Pedicelli, Preside dell'Istituto Tecnico Industriale "Cardani" di Monterotondo con il sig. Rocchi, rappresentante dei genitori, nonché il sig. Luciani Paolino (Segretario del "Fermi" di Tivoli), l'ex Sindaco ed Assessore di Palombara Alberto Paluzzi e signora, Luciano Serrecchia, Presidente del Consiglio di Istituto, il Maresciallo Palmieri, il Comandante dei Vigili Urbani Marchionni, Andrea Quaglini che come Segretario dell'Istituto ha efficacemente contribuito alla riuscita della manifestazione, curando in particolare la realizzazione della targa marmorea e la sua conseguente installazione, ed ancora tutti i professori e professoressa in servizio presso lo stesso Istituto, unitamente alla sempre sentitamente valida Vice Preside prof. Cecilia Valenti.

Chissà che tra gli innumerevoli giovani di oggi - abbiamo sentito dire allontanandoci dal luogo dove poco prima era stato scoperto il marmo sul quale è riportato il nome della scuola con l'aggiunta del nome di Adriano Petrocchi, non ci sia chi per... vocazione o magari solamente per... emulare, non voglia distinguersi, impegnandosi con serietà di intenti in favore della collettività. In fondo, la storia è fatta dagli uomini e ci si può, quindi, con il trascorrere del tempo, aspettare di tutto servendoci della serenità che fa riconoscere l'uomo veramente uomo.

Alberto Pompili

FARE MUSICA

Il pianoforte di Fiorella Zossolo

Intervista di Alberto Pompili

Avremmo da tempo voluto pubblicare l'intervista con la signorina Fiorella Zossolo, una giovanissima pianista che già da diversi anni, esibendosi in concerti dati in pubblico, in occasione di feste che si hanno a Palombara o in manifestazioni artistiche-culturali che vengono organizzate e date altrove, è riuscita ad imporsi all'attenzione di quanti sono in grado di vantare una sufficiente competenza in fatto di musica.

Piuttosto riservata, dotata di una gentilezza che non si dovrebbe esistere a definire congenita, dimostra chiaramente di poter contare su di una personalità che, soprattutto per chi ha formalmente promesso di dedicare se stesso all'arte, si rivela indispensabile perché è essenzialmente su questa che, in ogni età, si basano gli innumerevoli avvisi, rincorse, ripensamenti, attese e riflessioni che caratterizzano la vita di un'artista. Saremmo ancora rimasti ad aspettare il momento per ottenere dalla signorina Fiorella le risposte alle nostre domande senza l'occasione dataci inaspettatamente da un incontro all'interno dell'Abbazia di San Giovanni in Argentella dove si celebrava un rito nuziale. E' così nato lo spunto destinato ad offrirci la possibilità di assicurarci la desiderata intervista.

Signorina Zossolo, avendo avuto modo di sentirla in più occasioni, ci siamo resi conto di trovarci dinanzi ad una autentica pianista, ad un elemento, insomma, che ha indubbiamente le qualità necessarie per farsi apprezzare. Vuole dirci quando si è avvicinata per la prima volta al pianoforte? C'è stato chi ha voluto o, comunque, le ha consigliato di prendere questa strada, oppure ha fatto tutta da sola, seguendo una naturale predisposizione?

"Quando ho cominciato a suonare il pianoforte avevo circa 9 anni e se devo essere sincera all'inizio sono stati i miei familiari a spingermi a farlo, soprattutto mia nonna che si sentiva una mancata pianista. Poi è nata la vera passione, quando mi sono accorta che stare seduta anche otto ore al giorno al pianoforte non mi pesava".

A che punto si trova esattamente la sua scuola? Ha ancora degli esami da sostenere per dare l'addio al tempo riservato ai piuttosto severi studi che vengono richiesti a chi abbraccia lo studio del pia-

noforte?

"Questa domanda cade proprio a puntino perché tra un paio di settimane circa dovrò sostenere l'ultimo esame prima del diploma finale in pianoforte".

E' vero che l'attività professionale di un pianista



richiede una vita del tutto particolare?

"Non penso che un pianista sia destinato a svolgere una vita molto diversa da qualunque altra persona che decida di dedicarsi ad una professione. Certo, prima di un concerto o prima di un esame, non si ha tempo per fare niente altro o quasi ma questo capita a chiunque svolga la propria professione con serietà ed amore".

In quale occasione ha suonato per la prima volta in pubblico? E quale sensazione ha provato?

"La prima volta che ho suonato in pubblico risale a

due anni fa. Ho partecipato ad una serata musicale al Circolo Montecitorio a Roma. suonai la "sonata di Beethoven" 'Les Adieux'. Ero tesissima soprattutto nei primi minuti e penso che non sarò mai veramente tranquilla. E' difficile far rivivere un brano soprattutto dinanzi ad un pubblico di persone, per il quale tu devi mettere in moto la tua sensibilità più profonda ed abbinare questo al controllo tecnico dello strumento".

Di quale sua esibizione conserva un migliore ricordo? E perché?

"Una mia esecuzione in pubblico che mi ha lasciato più soddisfatta è stata lo scorso agosto, in un concerto al Castello Savelli a Moricone. (Io l'ho cercata per invitarla ma non sono riuscita a trovarla). Per tutto il concerto sonostata tesa e non ero riuscita a fare proprio tutto quello che volevo e potevo, poi nel brano finale, forse per una rivalse personale, forse perché era un brano di Brahms, il mio autore preferito, sono riuscita ad esprimere tutto quello che quel brano mi aveva trasmesso. Ecco, lì mi sono sentita contenta di me stessa e devo dire che non mi capita spesso".

Si dedicherà, in seguito, all'attività concertistica o continuerà nel dar vita a trattenimenti simili a quelli finora offerti?

"Per il futuro, dopo aver concluso il mio corso di studi, vorrei specializzarmi nella musica da camera. Già da adesso ho iniziato a studiare alcuni brani insieme ad un clarinetista in vista di un probabile concerto. Voglio, inoltre, specializzarmi nell'insegnamento della musica ai bambini".

Ed infine, invoglierebbe i Suoi figli a fare quanto ha fatto Lei con la musica o li inviterebbe ad occuparsi di dell'altro. A che cosa? E perché?

"Per quanto riguarda i miei figli, quando e se li avrò, mi farà piacere se vorranno studiare uno strumento musicale ed anche se impareranno a suonarlo senza diventare musicisti.

Penso, però che i genitori debbano limitarsi a fornire ai propri figli molti stimoli e di tipo diverso. Starà, poi, a loro scegliere quale di questi stimoli recepire".

MONTEROTONDO-TEATRO "L'importanza di esser franco"

All'auditorium "O. Scardelletti"
la commedia di Wilde

L'Associazione & Compagnia "Troia antico" presenta presso l'Auditorium "Osvaldo Scardelletti" di Monterotondo Scalo, venerdì 24, sabato 25, domenica 26 giugno alle ore 21.00 la Commedia di Oscar Wilde "L'importanza d'esser franco".

La Commedia The Importance of Being Earnest mal si traduce in Italiano proprio per il gioco di parole che il nome Earnest che vale "Ernesto", "Onesto". Per rispettare la "volontà dell'autore, mantenendo la dualità del significato, si è scelto il nome Franco. Il motivo della scelta della commedia nasce dal desiderio di tornare al teatro Classico e dal voler rappresentare una commedia tutta risolta nella dialettica finezza del dialogo, attraverso la quale la società delle classi agiate si trasfigura in un mondo immateriale tanto da diventare puro stile. Un mondo dove l'azione esiste come pretesto per eleganti conversazioni nelle quali epigrammi rimbalzano da un personaggio all'altro col ritmo di un balletto. Una commedia intelligente, piena di brio, con intrecci precisi che tengono una "ragnatela" elegante e pulita. Nove sono i personaggi, tutti con il proprio "carattere".

... Comunque, sapete...

"... Com'è terribile per un uomo scoprire improvvisamente di non aver mai detto in vita sua altro che la verità...!"

Con Fabrizio Di Filippo, Maurizio Capparella, Alessandro Centore, Lucia Paniccia, Elisabetta Centore, ma Moriconi, Dorella Di Sabatini, Dania Appolloni per la regia di Elisabetta Centore.